

MIKHA'EL

<Chi è come D.o?> (questo il significato del nome)



<Manoscritto miniato del 1740 "Abramo serve gli Angeli sotto lo sguardo di Sara">

Anche se la religione ebraica è strettamente monoteista, gli Ebrei, fin dai tempi biblici, credono che esistono creature incorporee ed eterne, luminose e pure, che non si ammalano mai, non muoiono, non mangiano, non dormono, sono invisibili a meno che non lo richieda la loro missione, ed eseguono soltanto il volere divino.

<Benedite il Signore voi, Suoi angeli, forti prodi che eseguite ciò che Egli dice, ascoltando ciò che Egli dice. Benedite il Signore, voi, tutte le Sue schiere, Suoi servitori che eseguite la Sua volontà;...> (Salmo di David n. 103)

Una di queste creature è

Michele, un *Mal'akh*, un Angelo o più correttamente la parola si traduce con un 'Messaggero'.

Nella Bibbia, gli angeli (i *Malakhim*) compaiono in forme diverse come i Serafini, i Cherubini, che sorvegliano l'entrata del Giardino dell'Eden (Genesi 3), creature alate che cantano le lodi del Signore, angeli dalle sembianze umane come quelli che visitarono Abramo (Genesi 18) o quello che lottò con Giacobbe (Genesi 32), c'è l'*Angelo della Morte*, il cui nome è Sammaele, che ha il compito di porre fine alla vita degli uomini. Questo angelo è coperto di occhi e la sua visione stupisce chi lo vede e lo lascia a bocca aperta per la meraviglia e allora dalla sua spada vi cade una goccia di veleno e tutto è finito.



<Il Signore parlò a Mosè dicendo così: "...Si farà un'arca di legno... Depositerai nell'arca la Testimonianza... Farai un coperchio d'oro puro... Farai due keruvim (Cherubini) d'oro... avranno le ali spiegate verso l'alto...> (Esodo 25)

Poi vi sono angeli indicati con il loro nome, sia nella Bibbia, sia nella Letteratura tradizionale, sia nella cabbalistica; per esempio: Gabriele, Michele, Raffaele, Raziele, Uriele, ed altri (tutti o quasi nomi che includono, nel suffisso, il nome di D.o.)

Hanno detto i Saggi che ad ogni embrione umano nel grembo materno è insegnata la Torah da un angelo, ogni capofamiglia che esce dalla sinagoga all'inizio del Sabato è accompagnato a casa da due angeli, che ogni nazione ha il proprio angelo custode: quello di Israele, il suo difensore, è **Michele**.



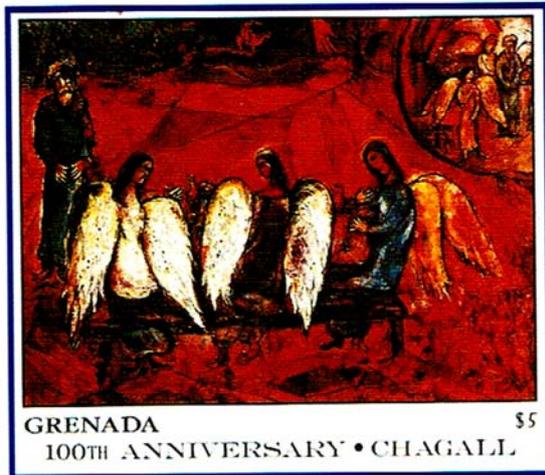
Egli ed i suoi tre compagni, Gabriele, Uriele e Raffaele, circondano il Trono Divino ma lui è considerato il più grande di tutti gli altri, poiché vola ad adempiere i suoi compiti con un solo movimento invece che con due come gli altri, è il Principe celeste che presenta le preghiere dell'uomo a D.o, lui che sta alla destra del Trono di Gloria ed alla destra dell'uomo sulla terra.



Michele accompagna gli uomini pii in cielo dopo la morte ed offre le loro anime sull'altare celeste; combatte il suo nemico principale, Sammaele l'angelo caduto che guida le forze del male che, però, soltanto D.o sconfiggerà definitivamente alla fine dei tempi.

Nella Tradizione biblica troviamo spesso Michele, Principe dell'Acqua o della neve e angelo dell'argento, accompagnato a Gabriele, Principe

del Fuoco, che pur stando vicini non si fanno male ad indicare che il potere di D.o è quello di mettere pace in alto loco.



Entrambi, insieme a Raffaele, visitarono Abramo dopo la sua circoncisione che offrì loro l'ospitalità per cui era famoso ed avendo intuito che lo 'straniero' in mezzo altri due era il personaggio più importante (Michele) lo invitò con i suoi compagni ad entrare nella sua tenda non prima però di averli fatti appoggiare alla *Quercia di Mamrè* che sorgeva lì vicino le cui fronde donavano l'ombra soltanto a coloro che erano puri e devoti; gli empi e gli impuri dovevano prima purificarsi nella sorgente che scaturiva dalle sue radici. L'arcangelo Michele aveva, precedentemente, recato ad Abramo la notizia che il nipote Lot era stato fatto prigioniero permettendo così al Patriarca di liberarlo e, successivamente, aveva preso per mano Lot e la sua famiglia per condurli fuori da Sodoma, dove risiedevano, mentre Gabriele dava inizio alla distruzione della città e dei loro abitanti rei di tante nefandezze.



(Nell'annullo) <Qua è la via per Sodoma>, (il versetto in fondo recita:) <Gioirà il deserto e fiorirà e là sarà la via per Sodoma>

E' sempre Michele che inviato da D.o ferma il sacrificio di Isacco – ultima delle dieci prove cui fu sottoposto il Patriarca per dimostrare la sua fede irremovibile - gridando ad Abramo: <“Abramo, Abramo!”>. Egli rispose: “Sono qui”. E quegli: “Non metter la mano addosso al ragazzo, non fargli niente, poiché ora ho constatato che sei

temente di D.o;...> (Genesi 22:12-13) e che viene inviato dal Signore per annunciare ad Abramo l'approssimarsi della sua assunzione in cielo.



Michele e Gabriele sono gli arcangeli mandati dal Signore per assistere alla benedizione che Isacco impartisce a Giacobbe come primogenito al posto di Esaù perché questo era il voler divino: <...Ti conceda D.o rugiada dal cielo...> (Genesi 27:28-29) ed ancora Michele che appare a Giacobbe, durante la sua fuga da Labano con mogli e figli, per metterlo in guardia contro il suocero furioso per il furto degli idoli da parte di Rachele che voleva distrarre il padre dall'idolatria.



Proseguendo il suo cammino per tornare dal padre, Giacobbe <...s'incontrò con dei messi di D.o...> (Genesi 32:2) poi si fece precedere da servi che portavano doni per Esaù e fece passare avanti tutti gli altri <Giacobbe rimase solo e un uomo (un angelo dalle sembianze umane) lottò con lui sino allo spuntar dell'alba. Vedendo che non ce la poteva, (l'arcangelo Michele) lo toccò all'estremità del femore...> (Genesi 32:25 -26) e a Giacobbe fu cambiato il suo nome in Israele perché aveva lottato con un essere divino ed aveva avuto salva la vita..

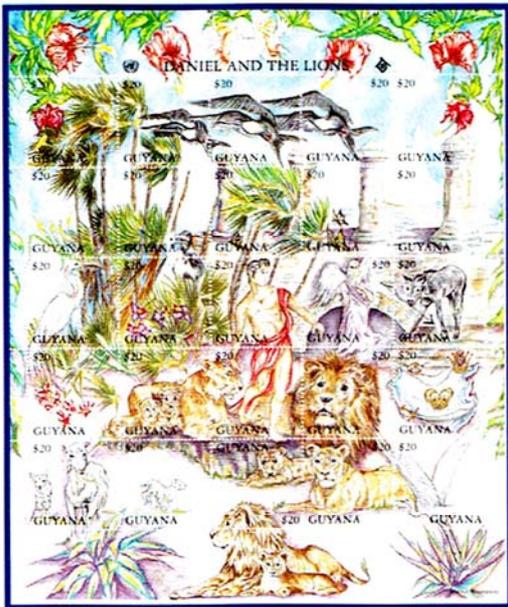
Sempre secondo la tradizione, è Michele, l'inviato dal Signore che guida gli Ebrei durante l'Esodo e si attiva in molte occasioni tra cui quella di accompagnare, assieme a Gabriele, il Signore quando scende sul Sinai, e ancora entrambi gli arcangeli sono incaricati di prelevare l'anima di

Mosè, <servo del Signore (che) morì là, nel paese di Moav, secondo il volere del Signore> (Deut. 34) ma essi ebbero timore ad eseguire l'ordine e fu il Signore stesso a raccogliarla con un bacio.



Viaggio di Mosè in Egitto – particolare dall'affresco del Perugino Cappella Sistina

Numerose altre missioni si possono leggere, tra le righe, nella Bibbia riguardo l'arcangelo Michele e compagni ma espressamente nominato è soltanto nel periodo del <Post-Esilio babilonese> come sosteneva il gran saggio rabbi Simeon ben Lakish e la riprova è nel "Libro di Daniele", quello che inaugura il ciclo degli 'scritti apocalittici', quelli della rivelazione della volontà divina per il presente ed il futuro.



<Nel terzo anno di Ciro, re dei Persiani, una parola fu rivelata a Daniele....Ed ecco una mano mi toccò...E mi disse... 'Non temere o Daniele....sono state esaudite le tue parole e io sono venuto in seguito alle tue parole. Ma il capo del re di Persia (l'angelo protettore delle Persia) mi ha ostacolato per ventun giorni, quand'ecco Michael, uno fra i più importanti capi, mi venne in aiuto...> (Dan. 10: 1 e seg.) e <In un lontano avvenire sorgerà Michael, il grande capo, che si schiera a favore dei figli del tuo popolo...> (Dan.12:1)



Negli anni tumultuosi che precedettero la distruzione del Santuario il pensiero dei <tempi messianici> era diventato ossessivo e la varietà degli angeli si moltiplicò: Cherubini, Serafini, Chayyot (creature viventi), Offanim, Aralim erano le creature incorporee ed eterne, luminose e pure, che non si ammalano mai, non muoiono, non mangiano, non dormono, invisibili - a meno che non lo richieda la loro missione - che formavano la <Pamaliah shel Ma'alah> la "Famiglia del Cielo" o "Ospiti del Cielo" o "Figli di D.o" che eseguivano, però, soltanto il volere divino, nessun culto gli è mai stato attribuito rimanendo la religione ebraica unicamente monoteista.



Così gli antichi Israeliti concepivano un <Angelo> Avorio del IX sec.a.e.v. rinvenuto durante gli scavi del palazzo del re Ahab, in Samaria.

Secondo un'opinione è Michael che, nell'Età del Messia (e non Elia), suonerà lo shofar alla Resurrezione dei Morti.



Inizio: Michele espelle Adamo ed Eva – Fine: Suonerà la Grande Tromba per resuscitare i Morti